



DOMENICA
19 SETTEMBRE 2021
anno XXV n° 38

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

XXV Domenica del Tempo Ordinario

Anno B — I settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi**: 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 26 SETTEMBRE 2021
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO — Anno B

O Dio, che in ogni tempo hai parlato al tuo popolo per bocca dei profeti, effondi il tuo Spirito, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunciate le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive...

Prima lettura (Num 11,25-29)

Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.

Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento.

Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 18)

Rit.: ***I precetti del Signore fanno gioire il cuore***

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze, chi le discerne? Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato.

Seconda lettura (Gc 5,1-6)

La vostre ricchezze sono marce.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che ca-

dranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!

Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.

Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.

Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 17,17)

Alleluia, alleluia! La tua parola, Signore, è verità; consacraci nella verità. **Alleluia!**

Vangelo (Mc 9,38-43.45.47-48)

Chi non è contro di noi è per noi.

Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.

† Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore

Ascoltiamo la Parola di Dio

Lunedì 20 settembre ore 21

Nella Canonica di San Paolo

O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la Parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

Prima lettura (*Sap 2,12.17-20*)

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empî:]

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (*Sal 53*)

Rit.: ***Il Signore sostiene la mia vita.***

Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia.

Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

Seconda lettura (*Gc 3,16-4,3*)

Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (*cf. 2Ts 2,14*)

Alleluia, alleluia! Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù

Cristo.

Alleluia!

Vangelo (*Mc 9,30-37*)

Il Figlio dell'uomo viene consegnato...

Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore

Ascoltiamo la Parola di Dio

Lunedì 20 settembre ore 21

Nella Canonica di San Paolo

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 19 SETTEMBRE XXV DOMENICA del Tempo Ordinario ANNO B

9.30 SAN PAOLO
10 GAVASSA † Coppola Mario e Gennaro; Damato Vincenza
11 MASSENZATICO
11 SANTA CROCE + Galleno Romeo e Dantina

LUNEDÌ 20 SETTEMBRE

18.45 SAN PAOLO
20.30 GAVASSA † Alberto Ruozzi e Valli

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE

18.45 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO † fu Lina Angelo e fratelli. fu Costi Zota

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA
18.45 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE

18.45 SANTA CROCE

VENERDÌ 24 SETTEMBRE

20.30 GAVASSA † Ugo Melli

SABATO 25 SETTEMBRE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO

DOMENICA 26 SETTEMBRE XXVI DOMENICA del Tempo Ordinario ANNO B

9.30 SANTA CROCE + defunta Lorenza
10 GAVASSA
11 MASSENZATICO
11.15 SAN PAOLO

Parrocchia di Santa Croce SAGRA DELLA SANTA CROCE

“Egli stese le braccia sulla croce”

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2021

FESTA DELLA COMUNITÀ

Ore 11:00 SANTA MESSA (sotto il portico dell'Oratorio)
Ore 18:00 Aperitivo e Musica (nel cortile dell'Oratorio)
Durante l'aperitivo serale a Santa Croce, ringrazieremo Ciri, che termina il servizio del coordinamento giovani della nostra unità pastorale.

Commento al Vangelo di oggi Chi accoglie e abbraccia un bambino accoglie Dio

Un'alternanza di strade e di case: i tre anni di Galilea sono raccontati così da Marco. Sulla strada si cammina al ritmo del cuore; si avanza in gruppo; qualcuno resta un po' indietro, qualcun'altro condivide chiacchiere leggere con un amico, lasciando fiorire parole autentiche e senza maschere. Gesù ha lasciato liberi i discepoli di stare tra loro, per tutto il tempo che vogliono, con i pensieri che hanno, con le parole che fanno, senza stare loro addosso, controllare tutto, come un genitore ansioso. Poi il Vangelo cambia ambientazione: *giungono in casa*, e allora cambia anche la modalità di comunica-

zione di Gesù: *sedutosi, chiamò i dodici e disse loro (sedette, chiamò, disse sono tre verbi tecnici che indicano un insegnamento importante): di cosa stavate parlando? Di chi è il più grande*. Questione infinita, che inseguiamo da millenni, su tutta la terra. Questa fame di potere, questa furia di comandare è da sempre un principio di distruzione nella famiglia, nella società, nella convivenza tra i popoli. Gesù si colloca a una distanza abissale da tutto questo: *se uno vuol essere il primo sia il servo*. Ma non basta, c'è un secondo passaggio: *“servo di tutti”*, senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di bontà o di cattiveria. Non basta ancora: *«Ecco io metto al centro un bambino»*, il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole e il più amato! Proporre un bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inaudito. Cosa sa un bambino? Il gioco, il vento delle corse, la dolcezza degli abbracci. Non sa di filosofia, di teologia, di morale. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre nella fede. «Il bambino è il padre dell'uomo» (Wordsworth). I bambini danno ordini al futuro, danno gioia al quotidiano. La casa ha offerto il suo tesoro, un cucciolo d'uomo, parabola vivente, piccola storia di vita che Gesù fa diventare storia di Dio: *Chi lo abbraccia, abbraccia me!* Gesù offre il suo tesoro: il volto di un Dio che è non onnipotenza ma abbraccio: *ci si abbraccia per tornare interi* (A. Merini), neanche Dio può stare solo, non è "intero" senza noi, senza i suoi amati. *Chi accoglie un bambino accoglie Dio!* Parole mai dette prima, mai pensate prima. I discepoli ne saranno rimasti sconcertati: Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. L'Altissimo e l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che devi prendertene cura, va accudito, nutrito, aiutato, accolto, gli devi dare tempo e cuore (E. Hillesum). *Non puoi abbandonare Dio sulla strada. Perché Dio non sta dappertutto, sta soltanto là dove lo si lascia entrare* (M. Buber). Padre Ermes Ronchi (da Avvenire del 16/9/2021)

**Sabato 25 settembre a Massenzatico ore 15:30
matrimonio di Cerrato Cristina e Bolognesi Fabio**

**Domenica prossima, 26 settembre, è la Giornata
del Migrante e del rifugiato. Le offerte raccolte**

**Dal 4 ottobre, a Massenzatico, alle ore 21, ogni
primo lunedì del mese si terranno le prove di
canto del coro dell'UP.**

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming